



**ISTITUTO SALESIANO - «Beata Vergine di San Luca»
Scuole secondarie di primo e di secondo grado - Paritarie**

Scuola secondaria di primo grado (D.USR n. 148 del 27-08-2001)

Istituto Professionale settore Industria e Artigianato (D.USR n. 169 del 01.10.2001)

*Meccanica: **Manutenzione e Assistenza tecnica***

Istituto Professionale settore Servizi Commerciali (D.USR n. 170 del 01.10.2001)

*Grafica: **Promozione commerciale e Pubblicitaria***

Istituto Tecnico settore Tecnologico (D.USR n. 91 del 24.06.2014)

Meccanica e Meccatronica ed Energia: automazione e motoristica

Liceo Scientifico (D.USR n. 215 del 25.11.2004) – Tradizionale

Liceo Scientifico (D.USR n. 111 del 29.06.2015) – Opzione "Scienze Applicate"

Liceo delle Scienze Umane - Economico Sociale (D.USR n. 221 del 27.06.2016) – Potenziamento "Comunicazione e New media"

via Jacopo della Quercia, 1 - 40128 BOLOGNA

tel. 051.41.51.711 - fax 051.41.51.781 - www.salesianibologna.net

REGOLAMENTO ESAME FINALE GIUDIZIO DI AMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE Scuola Secondaria di 1° Grado

Normativa di riferimento

Criteria per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame

Prove di Esame e determinazione del voto finale

Regole per lo svolgimento delle Prove Scritte

Regole per lo svolgimento del Colloquio Orale Pluridisciplinare

**Valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento – DSA
e Bisogni Educativi Speciali – BES**

Valutazione degli alunni con disabilità (ex. L.104/92)

Bologna, a.s. 2017/18

REGOLAMENTO ESAME FINALE

GIUDIZIO DI AMMISSIONE E SVOLGIMENTO DELLE PROVE

INDICE

INTRODUZIONE

Normativa di riferimento.....	2
-------------------------------	---

CAPITOLO 1

Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame	3
Regole generali di applicazione degli arrotondamenti.....	4
Arrotondamenti in presenza di una disciplina con esito insufficiente	4

CAPITOLO 2

Prove di Esame e determinazione del voto finale	5
Attribuzione della lode.....	5

CAPITOLO 3

Regole per lo svolgimento delle Prove Scritte.....	6
Prova scritta relativa alle competenze di italiano (durata 4 ore).....	6
Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche (durata 3 ore).....	6
Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate (durata 3 ore)	6
Le simulazioni delle prove scritte (competenze logico matematiche e lingue straniere).....	7

CAPITOLO 4

Regole per lo svolgimento del Colloquio Orale Pluridisciplinare	8
Prima Parte: esposizione della Tematica	8
Seconda Parte: interrogazione curricolare da parte degli insegnanti	9

CAPITOLO 5

Valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA e Bisogni Educativi Speciali - BES	11
--	-----------

CAPITOLO 6

Valutazione degli alunni con disabilità (ex. L.104/92)	11
---	-----------

INTRODUZIONE

Normativa di riferimento

Lo svolgimento dell'Esame Conclusivo del Primo Ciclo (esame di terza) è regolato da una dettagliata legislazione di cui sono qui elencati i principali documenti normativi:

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1981. *Criteria orientativi per gli esami di licenza media.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 297 del 16 aprile 1994. *Testo unico delle disposizioni legislative in materia d'istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado.*

D. P. R. N. 323 del 23 luglio 1998. *Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore (in GU 9 settembre 1998, n. 210).*

DECRETO MINISTERIALE N. 275 del 8 marzo 1999. *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 59 del 15 marzo 1997.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 196 del 30 giugno 2003. *Codice in materia di protezione dei dati personali.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 59 del 19 febbraio 2004. *Definizione delle norme generali relative alla scuola dell'infanzia e al primo ciclo dell'istruzione, a norma dell'articolo 1 della legge n. 53 del 28 marzo 2003.*

NOTA MINISTERIALE prot. n. 4099 del 5 ottobre 2004. *Iniziative relative alla Dislessia.*

NOTA prot. 26/A del 4 gennaio 2005. *Iniziative relative alla Dislessia.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 46 del 7 maggio 2009. *Valutazione del comportamento ai fini dell'esame di Stato.*

D.P.R. N. 122, 22 giugno 2009. *Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli artt. 2 e 3 del decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169. (Gazzetta Ufficiale del 19 agosto 2009, n. 191).*

LEGGE N. 170 del 8 ottobre 2010. *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 20 del 4 marzo 2011. *Validità dell'anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di I e II grado.*

DECRETO LEGISLATIVO N. 5669 del 12 luglio 2011. *Disposizioni attuative della legge 170/2010. Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 48 del 31 maggio 2012. *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione. Istruzioni a carattere permanente.*

DIRETTIVA MINISTERIALE del 27 dicembre 2012. *Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.*

CIRCOLARE MINISTERIALE N. 8 Prot. 561 del 6 marzo 2013. *Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Indicazioni operative.*

NOTA MINISTERIALE prot. 1551 del 27 giugno 2013. *Piano Annuale per l'Inclusività – Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013.*

NOTA MINISTERIALE prot.2563 del 22 novembre 2013. *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.s. 2013-2014. Chiarimenti.*

NOTA MINISTERIALE prot. n.3031 del 9 maggio 2014. *Trasmissione della prova nazionale alle scuole sedi di esame - Individuazione uffici e responsabili della ricezione, custodia e consegna dei pacchi.*

CIRCOLARE MINISTERIALE prot. N. 3587 del 3 giugno 2014, A.S. 2013/14 - *Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione.*

ORDINANZA MINISTERIALE N. 43 prot. n. 608 del 6 agosto 2014. *Calendario delle festività e degli esami per l'anno scolastico 2014/2015.*

DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62. *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107*

DECRETO MINISTERIALE N. 741 del 3/10/2017 *Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*

CIRCOLARE MINISTERIALE prot. N. 1865 del 10 Ottobre 2017. *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione*

CAPITOLO 1

Criteri per la formulazione del giudizio di ammissione all'Esame

Il giudizio di idoneità ed ammissione all'esame di terza media viene descritto dal comma 4 dell'art 11 del D.Lgs. n.59/2004, modificato dal comma 4 dell'art.1 del D.L. n.147 del 2007 che così recita: "il terzo anno della scuola secondaria di primo grado si conclude con un esame di Stato, al quale sono ammessi gli alunni giudicati idonei a norma del comma 4-bis". Quest'ultimo stabilisce che "il consiglio di classe, in sede di valutazione finale, delibera se ammettere o non ammettere all'esame di Stato gli alunni frequentanti il terzo anno della scuola secondaria di primo grado, formulando un giudizio di idoneità o, in caso negativo, un giudizio di non ammissione all'esame medesimo".

Il comma 2 dell'art.3 del D.P.R. n.122/2009 riprende tale contenuto: "il giudizio di idoneità di cui all'articolo 11, comma 4-bis, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modificazioni, è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado".

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 integra la precedente normativa introducendo alcune importanti novità: "L'ammissione all'Esame di Stato è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;*
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato;*
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle Prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.*

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunno all'Esame di Stato, anche in presenza dei tre requisiti sopra citati.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'Esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10

La valutazione dell'ammissione dell'alunno è il **risultato di un processo valutativo**, onnicomprensivo delle valutazioni operate durante tutto il triennio, in specie nell'ultimo anno: non può essere in alcun ridotto alla mera misurazione di una media matematica finale.

Partendo perciò dal quadro legislativo attualmente in vigore, il Consiglio di Classe formula il voto di ammissione all'Esame eseguendo una **media ponderata** a partire dai risultati di fine anno dei tre anni di scuola secondaria di primo grado. Tale media ponderata comprende:

- | | |
|---|-----|
| 1. La media REALE dei voti del primo anno | 20% |
| 2. La media REALE dei voti del secondo anno | 30% |
| 3. La media REALE dei voti del terzo anno | 50% |

Per **media reale** si intende la media dei voti finali...

- assumendo (per ogni disciplina) il voto di presentazione allo scrutinio finale prima del voto di consiglio, quindi comprensivo di eventuali discipline proposte con esito insufficiente
- escludendo il voto di comportamento per la classe prima e seconda, ed escludendo il giudizio di Religione

Qualora l'allievo si sia trasferito presso la nostra scuola in un anno scolastico successivo al primo, non potendo conoscere le eventuali discipline insufficienti portate al 6 per voto a maggioranza del

Consiglio di Classe, il calcolo della media ponderata viene ristretto agli anni scolastici scrutinati presso la nostra scuola, secondo la seguente proporzione:

- a) alunni che si sono trasferiti nel corso del secondo anno: la media ponderata comprende:
 - La media REALE dei voti del secondo anno 40%
 - La media REALE dei voti del terzo anno 60%
- b) alunni che si sono trasferiti nel corso del terzo anno: la media ponderata comprende:
 - La media REALE dei voti del terzo anno 100%

Regole generali di applicazione degli arrotondamenti

Gli arrotondamenti avverranno seguendo il criterio: la media viene approssimata **in eccesso** all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0,50, mentre viene approssimata **in difetto** all'unità inferiore in tutti gli altri casi. Ed esempio:

- media finale ponderata da 6,00 a 6,49: **arrotondamento in difetto** → voto di ammissione all'esame: 6
- media finale ponderata da 6,50 a 6,99: **arrotondamento in eccesso** → voto di ammissione all'esame: 7

(così per tutti gli altri voti dal 7 al 10)

Arrotondamenti in presenza di una disciplina con esito insufficiente

In particolare, gli allievi che terminando il terzo anno con una o più insufficienze e che vengono ammessi all'Esame con delibera del Consiglio di Classe, avranno un voto di ammissione arrotondato sempre per difetto a prescindere dall'eccedenza.

Ad esempio un allievo che si presenta con una materia insufficiente, che viene ammesso all'Esame con delibera di consiglio, e che all'ammissione risulta con una media di 6,9 sarà comunque ammesso all'esame con 6 (così per tutti gli altri voti dal 7 al 10).

Unica eccezione è il caso in cui la media reale risulti inferiore a 6 decimi: anche in presenza di discipline insufficienti, il voto di ammissione verrà calcolato a partire dalla media reale, applicando poi le Regole generali di applicazione degli arrotondamenti (*cfr. punto a.*)

Ad esempio un allievo che si presenta con una materia insufficiente e che viene ammesso all'Esame con delibera di consiglio, e che all'ammissione risulta con una media di 5,8 sarà comunque ammesso all'esame con 6.

Segue l'esempio di tabella per il calcolo del voto di ammissione all'esame.

CALCOLO DEL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME – CLASSI TERZE 2017-18

Nome alunno	Media 1 anno - 20 %		Media 2 anno - 30 %		Media 3 anno - 50 %		Media	Voto ammissione
	senza voto di comportamento		senza voto di comportamento		senza voto di comportamento			
AA BB	6,50	1,30	6,50	1,95	6,48	3,24	6,49	6
CC DD Senza materie insufficienti	6,42	1,28	6,55	1,97	6,98	3,49	6,51	7
EE FF Con almeno una materia insuffic.	6,42	1,28	6,55	1,97	6,98	3,49	6,75	6
GG HH A prescindere dalle materie insuffic.	6,42	1,28	5,94	1,78	5,55	2,77	5,84	6

CAPITOLO 2

Prove di Esame e determinazione del voto finale

(cfr. D.L n. 62/2017 e D.M n. 741/2017)

L'Esame di Stato è costituito da **tre prove scritte** e da un **colloquio pluridisciplinare**.

Le prove scritte sono:

- **prova scritta relativa alle competenze di italiano;**
- **prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;**
- **prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate.**

Per ognuna delle tre prove e per il colloquio è prevista una valutazione in decimi (senza decimali).

La Nota 10 ottobre 2017, Prot. n. 1865 afferma i criteri di calcolo del voto finale:

“Il voto finale deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti, senza alcun arrotondamento di eventuali cifre decimali, delle prove scritte e del colloquio; quest’ultima media viene fatta dalla sottocommissione. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all’unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto dalla sottocommissione alla commissione che delibera in seduta plenaria alunno per alunno.”

In altre parole il **voto finale** dell’Esame di Stato del Primo Ciclo - espresso in decimi - viene calcolato sulla base della media aritmetica di DUE VOTI:

- **giudizio di ammissione** (che rappresenta il curriculum dell’alunno);
- **media di tutte le prove** (3 scritti e colloquio pluridisciplinare).

L’eventuale arrotondamento avviene

- in **difetto** per frazioni strettamente inferiori a 0,5 decimi (es: 6,4 viene arrotondato a 6)
- in **eccesso** per frazioni superiori o uguali a 0,5 decimi (es: 6,5 viene arrotondato a 7)

L’Esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge un voto finale non inferiore a 6/10

Seguendo questa impostazione, l’esito finale dell’esame tiene conto sia del cammino formativo percorso dallo studente nel corso dei tre anni (con maggior enfasi sui risultati degli ultimi periodi), sia dall’assunzione integrale e a pari peso degli esiti delle prove di esame.

Attribuzione della lode

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la **lode** da parte della commissione esaminatrice. I criteri di attribuzione della lode sono i seguenti¹:

- Esame di licenza: voto in 10/10
- Decisione discrezionale della Commissione²
- Unanimità della Commissione

¹ Riferimento normativo: Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009 n. 122, art. 3 comma 8

² Qualora in candidato consegua la massima votazione in tutte le prove di esame (10/10 – prove scritte e orale), considerato il merito di una simile circostanza, la proposta della lode verrà svolta d’ufficio dall’insegnante coordinatore della classe.

Qualora in candidato consegua il voto finale di 10/10 ma abbia un 9/10 tra le prove (ammissione, prove scritte e orale), la lode verrà proposta dall’insegnante coordinatore della classe e ampiamente discussa dalla commissione

CAPITOLO 3

Regole per lo svolgimento delle Prove Scritte

Il calendario delle prove - stabilito dal dirigente scolastico in accordo con il collegio docenti - viene per tempo comunicato alle famiglie. Per giuste e ben motivate ragioni, il collegio docenti e/o la commissione esaminatrice potranno modificare il calendario delle prove, purchè sia garantito il rispetto dei criteri generali stabiliti dalla normativa (D. P. R. N. 323 del 23 luglio 1998. *Regolamento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore*).

Ai sensi della C.M. 32/2008 le prove scritte devono svolgersi in giorni diversi e la loro durata oraria è definita, in modo coordinato, dalla commissione esaminatrice di ciascuna scuola.

L'articolazione e i contenuti delle prove scritte è stabilita dalla Nota 10 ottobre 2017, Prot. n. 1865

Prova scritta relativa alle competenze di italiano (durata 4 ore)

La **prova scritta di italiano** (o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento) accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli alunni. La commissione predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- testo narrativo e/o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia;
- testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento;
- comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.

Nel giorno in cui viene effettuata la prova la commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati e all'interno delle tre tracce sorteggiate il candidato sceglie la prova da svolgere

Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche (durata 3 ore)

La prova scritta relativa alle **competenze logico matematiche** deve consentire di accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- problemi articolati su una o più richieste;
- quesiti a risposta aperta.

La traccia che viene proposta ai candidati viene sorteggiata il giorno di effettuazione della prova

Durante lo svolgimento della prova è consentito l'utilizzo di: tavole numeriche e strumenti per il disegno geometrico

Prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere studiate (durata 3 ore)

La prova scritta relativa alle **lingue straniere** deve consentire di accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa (Livello A2 per l'inglese e Livello A1 per la seconda lingua comunitaria). La prova è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispose almeno tre tracce con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- a) questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta;
- b) completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo;
- c) elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti;
- d) lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana;
- e) sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

La traccia che viene proposta ai candidati viene sorteggiata il giorno di effettuazione della prova.

Durante lo svolgimento della prova è consentito l'utilizzo del dizionario bilingue.

La valutazione della prova di lingue straniere è unica, e non può essere ricondotta alla media matematica degli esiti sulla conoscenza delle singole lingue: verranno per tempo deliberati i criteri per la determinazione del voto finale, a partire dagli esiti della prova.

Le simulazioni delle prove scritte (competenze logico matematiche e lingue straniere)

Al fine migliorare la preparazione dei ragazzi, abituandoli ad affrontare la modalità di esecuzione delle prove scritte tipica dell'Esame di Stato, sono previste le **simulazioni** delle prove scritte relative alle **competenze logico matematiche** e alle competenze nelle **lingue straniere studiate**

Le simulazioni avverranno di norma in primavera (preferibilmente nel mese di **Aprile/Maggio**): il calendario delle simulazioni verrà comunicato per tempo a tutte le famiglie.

Le prove verranno svolte con tutte le formalità dell'esame (*in studio, come se fossimo all'esame...*), mentre la loro valutazione ricadrà in modo ponderato nel voto di fine anno delle materie coinvolte.

CAPITOLO 4

Regole per lo svolgimento del Colloquio Orale Pluridisciplinare

“Il colloquio, condotto collegialmente da parte della sottocommissione, è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze di Cittadinanza e Costituzione” (Nota 10 ottobre 2017, Prot. n. 1865)

Il colloquio orale deve essere **pluridisciplinare** e deve consentire una valutazione del livello delle competenze raggiunto da ogni singolo alunno evitando che si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario collegamento.

Il coordinamento degli interventi è affidato ad un insegnante, con il compito di assicurare l'uniformità di giudizio all'interno delle tre classi, mentre nei confronti del singolo allievo garantisce il rispetto dei tempi e un avvicendamento equilibrato di tutte le materie. La nomina dell'insegnante coordinatore dell'orale avviene in sede di Collegio Docenti.

Ogni singolo insegnante ha il dovere di seguire lo svolgimento dell'orale, in ogni singola fase, anche qualora il candidato stia trattando materie diverse dalla propria disciplina di insegnamento: questo in virtù del fatto che il voto finale dell'orale viene deliberato dall'intera commissione di esame.

La durata del colloquio è di circa **30/35 minuti**: per agevolare il candidato, sono previste due fasi distinte.

Prima Parte: esposizione della Tematica

Durante la prima parte del colloquio, il candidato può partire dall'**esposizione di una tematica** (precedentemente scelta e concordata con gli insegnanti) frutto delle attività svolte nel triennio e in particolare nel terzo anno.

La scelta delle tematica avviene all'interno di un insieme di titoli approvati dal consiglio e comunicati pubblicamente agli allievi.

Ogni singolo allievo è tenuto a comunicare la tematica scelta al proprio insegnante di lettere, entro la scadenza indicata dalla scuola.

In sede di Consiglio di Classe, a seconda dei contenuti trattati, ogni allievo verrà affidato ad un insegnante che lo seguirà nella elaborazione della tematica scelta.

Il candidato inizia la discussione orale comunicando la tematica da lui scelta e la presenterà alla Commissione nella forma che gli sarà più congeniale, anche attraverso un elaborato creativo.

Gli strumenti di presentazione possono essere tra i più vari:

1. Presentazione in Power Point costituita da un massimo di 8/10 slide
2. Cartellone esplicativo 50x70 cm o 100x70 cm
3. Filmato o brano musicale della durata massima di 2 minuti
4. Mappe concettuali, schemi, grafici.
5. Book fotografici e/o di disegni.
6. Plastico tridimensionale.

Sono consentite altre modalità qui non specificate purché concordate con l'insegnante referente.

La prova orale si svolgerà in un'aula della scuola, dotata di LIM.

Agli studenti che hanno una buona valutazione della parte orale delle lingue straniere, si consiglia di trattare una parte di esposizione in una delle due lingue di indirizzo (Inglese e Spagnolo).

Il modo in cui sviluppare la tematica è a cura dell'allievo stesso che può decidere di toccare argomenti appartenenti anche solo ad alcune discipline curriculari. Nello sviluppo della tematica l'allievo può anche approfondire argomenti non strettamente correlati al programma curricolare

Si ritiene opportuno escludere dalla trattazione Matematica e Italiano essendo materie molto operative, mentre è possibile argomentare di Letteratura Italiana.

Dall'esposizione della tematica deve possibilmente emergere la competenza del candidato nel collegare elementi appartenenti a discipline diverse, nell'approfondire argomenti non strettamente appartenenti al programma, nel saper rielaborare le conoscenze acquisite orientandole secondo un determinato taglio logico.

Successivamente, ciascun insegnante può intervenire ricercando collegamenti con argomenti relativi alla propria disciplina, rimanendo però nell'ambito del lavoro presentato dall'alunno.

Gli insegnanti sono tenuti a fare poche domande, chiare e mirate, lasciando all'alunno la possibilità di esprimere al meglio se stesso.

All'esposizione orale da parte del candidato viene dedicato un tempo di circa 10/12 minuti, mentre lo spazio dedicato alle domande sull'elaborato è della durata di circa 8/10 minuti.

Complessivamente la prima parte del colloquio orale si risolve in **15/20 minuti**.

Tempi, referenti, modalità per la scelta e la presentazione della tematica sono specificate in un apposito calendario comunicato per tempo alle famiglie.

2. Seconda Parte: colloquio sugli argomenti curricolari

La seconda parte del colloquio è dedicata agli **argomenti curricolari** delle singole materie.

In questa fase sono da privilegiare le materie per cui non è prevista la prova scritta di esame (Arte e Immagine, Geografia, Musica, Scienze, Storia, Scienze Motorie, Tecnologia).

Gli insegnanti possono fare domande più specifiche per accertare le conoscenze e le competenze del candidato. Non è esclusa la possibilità, da parte del candidato, di portare a sostegno dell'orale una raccolta di lavori svolti durante l'anno (ad es. il "book" di Arte): tali raccolte vanno però precedentemente concordate con l'insegnante.

Per quanto concerne gli argomenti svolti, le linee didattiche seguite, le conoscenze e le competenze da raggiungere da parte dei candidati, si fa riferimento a quanto presentato da ogni singolo docente nel proprio piano di lavoro annuale e nella relazione finale del Consiglio di Classe.

Qualora non sia stato fatto durante la prima parte del colloquio, in questa seconda parte viene anche accertata la capacità del candidato di esprimersi in lingua straniera (Inglese e Spagnolo).

Al termine della discussione, prima di congedare il candidato, l'insegnante coordinatore dell'orale comunica l'esito numerico (il voto in decimi) delle prove scritte.

La durata complessiva prevista per la seconda parte del colloquio è di **circa 15 minuti**.

I criteri e la griglia per la valutazione del colloquio orale sono presentati nella griglia in allegato:

- Criterio 1 - Possesso delle conoscenze e dei concetti
- Criterio 2 - Capacità di collegare tra loro i vari argomenti
- Criterio 3 - Capacità espositiva
- Criterio 4 - Uso della terminologia
- Criterio 5 - La capacità di esprimere valutazioni personali
- Criterio 6 - Atteggiamento nei confronti della prova

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO ORALE		
 Criterio 1 – Il candidato ha presentato gli argomenti evidenziando il possesso di conoscenze e concetti in modo:		
	ampio e approfondito/ preciso	Voto 10
	corretto e pertinente	Voto 9
	adeguato	Voto 8
	corretto ma limitato agli aspetti essenziali	Voto 7
	Generalmente corretto ma superficiale	Voto 6
	Superficiale e non sempre corretto/ frammentario e poco preciso/ confuso	Voto 5
 Criterio 2 – li ha collegati in modo:		
	ben articolato e sicuro / efficace ed autonomo	Voto 10
	sicuro e autonomo	Voto 9
	appropriato	Voto 8
	discretamente sicuro	Voto 7
	semplice ma comprensibile / sufficientemente sicuro	Voto 6
	parziale e impreciso	Voto 5
 Criterio 3 – L’esposizione è stata:		
	organica / coerente e chiara	Voto 10
	completa ed esauriente	Voto 9
	completa	Voto 8
	adeguata	Voto 7
	semplice e sostanzialmente corretta	Voto 6
	poco chiara/ confusa/ stentata	Voto 5
 Criterio 4 – e caratterizzata da un lessico:		
	ricco, pertinente e specifico	Voto 10
	abbastanza vario e pertinente	Voto 9
	corretto	Voto 8
	abbastanza corretto	Voto 7
	semplice e generico / a volte impreciso	Voto 6
	povero e impreciso/ non appropriato	Voto 5
 Criterio 5 – La capacità di esprimere valutazioni personali è:		
	puntuale ed efficace	Voto 10
	pertinente	Voto 9
	precisa	Voto 8
	adeguata	Voto 7
	abbastanza adeguata	Voto 6
	poco adeguata	Voto 5
 Criterio 6 – Complessivamente il/la candidato/a ha dimostrato un atteggiamento:		
	sicuro e disinvolto	Voto 10
	sicuro e abbastanza disinvolto	Voto 9
	sicuro ma teso	Voto 8
	discretamente sicuro – /piuttosto emozionato	Voto 7
	sufficientemente sicuro – impacciato- poco sicuro	Voto 6
	confuso e incerto – disorientato- molto emozionato	Voto 5
 VOTO FINALE DEL COLLOQUIO ORALE		

CAPITOLO 5

Valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento - DSA E Bisogni Educativi Speciali - BES

Per gli **allievi con certificazione di DSA/BES** esiste una dettagliata normativa.

In linea del tutto generale, il riferimento normativo è dato dalla Circolare Ministeriale del 31 maggio 2012; in essa si afferma che:

Le prove dell'esame conclusivo del primo ciclo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario.

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011.

È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3".

Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte.

La valutazione per gli alunni con DSA e BES è effettuata tenendo conto del PDP ed è riferita al livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

Le **PROVE INVALSI**, la cui partecipazione è requisito per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del I ciclo, possono essere predisposte con adeguati strumenti compensativi coerenti con il PDP.

Le **PROVE D'ESAME** possono prevedere tempi più lunghi, l'utilizzo di apparecchiature e strumenti informatici senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte, sempre coerenti con il PDP.

Il **diploma finale** non farà menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove

CAPITOLO 6

Valutazione degli alunni con disabilità (ex. L.104/92)

La valutazione per gli **alunni con disabilità** è effettuata tenendo conto del PEI ed è riferita al comportamento, alle valutazioni delle singole discipline, alle attività svolte.

Le **PROVE INVALSI**, possono essere svolte prevedendo misure compensative o dispensative, adattamenti. SE ritenuto opportuno, può essere deliberato l'esonero dalla prova, senza che questo comprometta l'ammissione all'Esame.

Le **PROVE D'ESAME** possono prevedere l'utilizzo di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del PEI.

Le **PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE** avranno un valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

Il **diploma finale** non farà menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove

Bologna, 15 Marzo 2018

*Visto e adottato dal **Collegio Docenti** della Scuola Sec. di 1° in data: 15 Marzo 2018*

Il Delegato del Legale Rappresentante
Prof. Don Giovanni Danesi

L'originale con firma autografa, depositato presso la Segreteria Scolastica, è disponibile per la consultazione.